



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO ANNUALE PER LA PROMOZIONE DELLA MUSICA JAZZ

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 30 aprile 1985, n.163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 12 riguardante "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

VISTO l'articolo 3, comma 83, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", così come modificato ed integrato dall' articolo 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 29, concernente "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali" e dall' art. 3, comma 2, della legge 11 novembre 2003, n. 310, concernente l'utilizzazione della quota derivante dalle estrazioni del gioco del lotto per il recupero e la conservazione dei beni culturali, archeologici, storici, artistici, archivistici e librari, nonché per interventi di restauro paesaggistico e per attività culturali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, recante “*Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante” Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*”;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con cui è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n.14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministero della cultura 12 gennaio 2023, rep. n. 3, concernente l’assegnazione delle risorse finanziarie per l’anno finanziario 2023 ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, lettera c) e dall’articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo del 24 maggio 2023, n. 383, recante “*Programmazione interventi sul capitolo 8770 dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura*”, registrato alla Corte dei Conti il 28 giugno 2023 al n. 1986, che destina al Bando Jazz euro 500.000,00 “*per dare continuità al bando pubblico annuale per la promozione della musica jazz (ovvero in alternativa per il sostegno di progetti di internazionalizzazione e mobilità artistica)*”;

VISTO il decreto ministeriale 25 maggio 2022, n. 223 con cui sono stati nominati i componenti della Commissione consultiva per la musica per il triennio 2022-2024;

INFORMATA la Commissione consultiva di cui sopra, ai sensi dell’articolo 3, comma 10, del decreto ministeriale 10 febbraio 2014;

RILEVATA, pertanto, l’esigenza di rendere noto un avviso pubblico per la selezione di organismi pubblici o privati, senza scopo di lucro, nel settore della musica jazz;

CONSIDERATA l’ulteriore finalità volta a promuovere la rigenerazione culturale e sociale di luoghi e comunità e a valorizzare quel patrimonio culturale diffuso di cui il nostro Paese è ricco, anche al di fuori delle aree più tradizionalmente turistiche;

DECRETA:

Art. 1

Finalità ed oggetto dell’intervento finanziario

1.1 Il presente decreto stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di progetti innovativi per la promozione e la valorizzazione della musica jazz, per non più di euro 35.000 ciascuno, presentati da organismi pubblici o privati, senza scopo di lucro, anche non dotati di personalità giuridica, con almeno una delle seguenti finalità:

- a) promozione di talenti emergenti e di formazioni jazzistiche anche giovanili a carattere orchestrale;
- b) ricerca e sperimentazione, anche attraverso la committenza di nuove opere, nel settore della musica jazz;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

- c) attività formative indirizzate al perfezionamento professionale;
- d) realizzazione di progetti e di iniziative educative nelle istituzioni di formazione idonee a favorire la conoscenza della cultura jazzistica;
- e) collegamento fra comunità, scuole, artisti, storie, accademie per favorire la conoscenza del jazz, valorizzare il relativo radicamento sul territorio, rafforzare la cooperazione e lo scambio artistico;
- f) sviluppo professionale della filiera del jazz italiano.

1.2 I progetti presentati avranno, altresì, la finalità di realizzare nuove opportunità per la valorizzazione del territorio mediante accordi di collaborazione tra l'organismo proponente beneficiario del contributo e uno o più enti *no profit* attivi nel contesto territoriale dove opera il soggetto beneficiario. Ciascun soggetto potrà aderire ad un solo accordo di collaborazione nell'ambito del presente avviso, pena l'esclusione.

Tali progetti dovranno, in particolare:

- perseguire l'ideazione e la realizzazione di eventi al fine di intercettare il nuovo pubblico per la promozione e la rigenerazione culturale, sociale ed economica del territorio di riferimento;
- realizzare localmente un circuito di laboratori, esposizioni, incontri con gli artisti, itinerari musicali, per incoraggiare il confronto, la discussione e la contaminazione sul tema della musica jazz come vettore della libertà di espressione e strumento per incoraggiare l'innovazione artistica, l'improvvisazione, le nuove forme di espressione.

1.3 Le attività considerate dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2024, fatti salvi gli obblighi di rendicontazione previsti dal presente decreto.

1.4 Le risorse a disposizione per l'erogazione dei contributi, nei limiti e sulla base di quanto disposto dalle leggi annuali e pluriennali di bilancio, sono pari a complessivi euro 500.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 8770 PG 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura- esercizio finanziario 2023.

Art. 2

Soggetti ammissibili e modalità di presentazione della domanda

2.1 Possono presentare domanda di contributo gli organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, anche non dotati di personalità giuridica, operanti in ambito nazionale, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) svolgimento di comprovata attività pluriennale a carattere professionale nel campo del jazz;
- 2) sede legale ed operativa in Italia;
- 3) rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro e del CCNL dei lavoratori del settore impiegati.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

2.2 La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente, deve essere presentata, pena l'esclusione, entro le ore 16:00 del 21 dicembre 2023, utilizzando esclusivamente i modelli predisposti e resi disponibili sulla piattaforma *on-line* della medesima Direzione, accessibile dal sito internet del Ministero della cultura (<https://cultura.gov.it>) e dal sito internet della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>). Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione tramite PEC, che il sistema informativo genera in automatico al termine della compilazione della modulistica *on-line*.

2.3 La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti allegati:

- apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organismo, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di quest'ultimo;
- sintetica presentazione dell'organismo proponente e dei soggetti coinvolti (di cui agli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 1.2);
- progetto artistico, idoneo ad illustrare dettagliatamente le attività da realizzare secondo le finalità di cui agli articoli 1.1 e 1.2;
- preventivo economico-finanziario del progetto, con specifica esposizione del deficit;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'organismo proponente;
- accordi di collaborazione con i soggetti attivi sul territorio, o, qualora non fossero già stipulati, lettera di impegno alla stipula degli stessi accordi. Gli accordi di collaborazione dovranno essere comunque prodotti entro il termine di 15 giorni successivi alla scadenza del bando.

Art. 3

Criteria di selezione e concessione dei contributi

3.1 La concessione dei contributi è disposta dal Direttore generale Spettacolo, sulla base di una graduatoria approvata a seguito di valutazione dei progetti presentati da parte della Commissione consultiva per la musica. La Commissione consultiva per la musica esprime la propria valutazione, attribuendo ai progetti un punteggio complessivo, espresso in punti (per un massimo di 100 punti), secondo i seguenti criteri:

Criteria di selezione	Punteggio massimo attribuibile
caratteristiche proprie del progetto, nel rispetto delle finalità descritte all' articolo 1.1 del presente Avviso	35 punti
creazione di un nuovo e articolato servizio che realizzi le finalità specifiche indicate all'articolo 1.2	20 punti
sostenibilità e congruità economica del progetto	15 punti
capacità del progetto di valorizzare il territorio mediante la creazione di reti con soggetti attivi localmente	15 punti
capacità del progetto di coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo e di	15 punti





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

avere ricadute socio-economiche sul territorio in termini di promozione turistica e di connessione con il patrimonio culturale	
--	--

3.2. La domanda si intende non positivamente valutata dalla Commissione qualora non consegua un minimo di punti 60.

3.3. Il contributo è assegnato al singolo progetto tenendo conto dell'importo del progetto, della dimensione territoriale del progetto e del punteggio conseguito dal singolo progetto in relazione al punteggio massimo attribuibile e al punteggio conseguito da tutti gli altri progetti ammessi. Il contributo non può comunque eccedere l'importo richiesto come risultante dal bilancio di progetto presentato dal beneficiario.

3.4. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del Ministero della cultura (<https://cultura.gov.it>) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>).

Art. 4

Clausole di esclusione

4.1 La domanda non verrà presa in considerazione, e perciò verrà esclusa, se priva della documentazione di cui all'articolo 2.

Art. 5

Erogazione del contributo

5.1 L'erogazione del contributo è disposta a conclusione delle attività indicate nel progetto, successivamente all'invio alla Direzione generale Spettacolo di una relazione artistica sull'attività svolta e del rendiconto finanziario consuntivo dell'attività realizzata, comprensivo di tutte le voci di entrata e di spesa relative al progetto, da trasmettersi, inderogabilmente, entro le ore 16:00, del 15 novembre 2024, con le stesse modalità previste per l'invio della domanda. La mancata trasmissione della relazione artistica e del rendiconto finanziario consuntivo del progetto entro il predetto termine comporta la decadenza dal contributo.

5.2 Il progetto presentato non dovrà prevedere attività già finanziate ad altro titolo dal Ministero della cultura. Resta salva, in ogni caso, la possibilità di ricevere altri contributi da parte di istituzioni ed enti territoriali, nazionali o europei, al fine di potenziare la capacità di attrarre risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, fino a concorrenza del disavanzo del bilancio di progetto. È vietata la sovrapposizione di finanziamenti diversi, in tutto o in parte, che incidano sulla medesima documentazione di spesa.

5.3 Sono valutabili, come costi ammissibili in relazione al progetto presentato, fermi restando gli obblighi di rendicontazione, i costi imputabili alle attività svolte entro il 31 dicembre 2024 effettivamente sostenuti dal soggetto richiedente, nonché opportunamente documentabili e tracciabili.

5.4 I costi ammissibili individuati dall'Amministrazione sono collegati alle attività di cui all'articolo 1 e sono riportati nella modulistica predisposta e resa disponibile online ai fini della presentazione della domanda di contributo.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

5.5 Al fine di sostenere il settore considerato dal presente decreto, sono considerati ammissibili, qualora coerenti con il progetto ammesso a contributo, anche i costi sostenuti per la realizzazione su piattaforme online degli eventi proposti, i costi sostenuti per attività di documentazione, promozione e valorizzazione del patrimonio musicale, i costi sostenuti per attività di prova e formazione, i costi sostenuti per l'acquisto di spartiti, leggi, strumenti musicali utilizzati per l'attività realizzata nell'anno di ammissione al contributo, i costi sostenuti per la valorizzazione degli archivi (storie/partiture/repertori) e per la digitalizzazione del repertorio e successiva divulgazione, i costi sostenuti per l'attività didattica della musica a distanza.

5.6 Gli organismi proponenti saranno titolari di tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dal presente avviso e pertanto intestatari della relativa documentazione giustificativa.

5.7 La Direzione generale Spettacolo, sulla base di specifica richiesta e compatibilmente con la disponibilità di cassa, potrà concedere un'anticipazione fino al 50% del contributo assegnato, e secondo le modalità che verranno successivamente comunicate. Ai fini della liquidazione dell'anticipazione, il soggetto richiedente non dovrà avere in corso procedure di pignoramento e dovrà essere in regola con il Durc.

5.8 La concessione dell'anticipazione potrà essere prevista solo dietro presentazione di idonea fideiussione, il cui costo rientra fra i costi del progetto.

5.9 La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.

Art.6

Riduzioni e revoche del contributo

6.1 In sede di riscontro del rendiconto inviato dall'organismo proponente, nel caso in cui il contributo assegnato risulti a consuntivo superiore al deficit verrà automaticamente ridotto al valore di quest'ultimo.

6.2 L'importo del contributo sarà proporzionalmente ridotto in caso di scostamento dei costi a consuntivo superiore del 20% per cento rispetto al progetto presentato a preventivo.

6.3 Nel caso in cui il bilancio consuntivo non rispetti i criteri di rendicontazione previsti all'articolo 5, il contributo sarà revocato e sarà conseguentemente disposto il recupero delle somme eventualmente già liquidate.

6.4 Il Direttore generale Spettacolo, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del contributo o dell'eventuale saldo e potrà, altresì, dichiarare la decadenza dal contributo e disporre il recupero delle somme già erogate.

Art. 7

Comunicazione

7.1 Nei materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, online e cartacei, dovrà essere riportata la dicitura "con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO" insieme allo specifico logo.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

7.2 I soggetti beneficiari si impegnano ad utilizzare modalità di comunicazione del progetto accessibili e diversificate, e a promuovere, con analoghi strumenti di fruizione accessibili, forme di visibilità alle azioni realizzate attraverso i propri siti e/o piattaforme digitali.

Art. 8

Disposizioni finali

8.1 Il presente decreto e i successivi atti relativi alla selezione sono pubblicati sul sito internet del Ministero della cultura (<http://www.cultura.gov.it>) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

8.2 La presentazione del progetto e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore degli organismi proponenti e dei progetti presentati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente

